

Dietro le marche famose salari di 130 lire l'ora

## Un forte sciopero blocca tutta l'industria delle conserve vegetali

Aperta con una grande affermazione di unità la battaglia per il nuovo contratto - Nel settore è entrato il grande capitale finanziario ma non c'è ancora la parità salariale per le donne

## Le vertenze sindacali

### STATALI: presentate le tabelle operai e PTT

Nella riunione di giovedì 11 giugno ha presentato ai sindacati degli statali le tabelle retributive per gli operai (per i quali si prevedono otto passaggi) e per gli impiegati delle Poste e telecomunicazioni (se diciannove passaggi). I dati sono: 1.000 lire per le ferrovie statali (66 qualitative), del Monopolio (66 qualitative). Le tabelle del personale insegnante verranno presentate nella prossima settimana.

I rappresentanti della CGIL hanno espresso un giudizio fondamentalmente positivo sul progetto esposto da Bettarini. Il governo ha detto di sì. Ma ha ricevuto alcune richieste di fondo per la collocazione delle qualifiche operate, in particolare per l'ampliamento del ventaglio retributivo attualmente molto complesso e l'istituzione delle classi di formazione dei dipendenti. Il governo ha accettato. La commissione stragiudiciale ha quindi approvato il progetto stabiliamenti di Monticelli, Val Canossa, a Colianni. Così pure, sempre a Piacenza, sciopero totale si è avuto alla SACLÀ, alla Anglo di Castelvetro, alla Arrigoni di Gragnano.

Le trattative erano durate, nelle scorse settimane, non più di 15 giorni. Gli industriali, pur nulla divisi nonostante l'esistenza di capitali pubblici in aziende come Cirio, la Sorgida di Portici d'Ascoli e la Frigodauna di Foggia e vari impianti Federsonzori, hanno tentato, il colpo di riassorbire i migliaia conquistati in precedenza dal 70 per cento della categoria tramite accordi provinciali e aziendali. Insomma, mentre accordavano pochissimo nel contratto nazionale, pretendevano di riprendersi tutto attraverso l'eliminazione delle «punte» contrattuali conquistate in talune province. Inoltre gli industriali rimanevano negativi sulle richieste riguardanti il futuro articolarsi della contrattazione negativa.

Quello delle conserve è un settore dove la contrattazione nazionale ha fatto poco strada. Unico fra i settori industriali, non ha ancora accordato la completa parità salariale alle donne. Le paghe orarie delle donne possono ancora essere di 130 lire l'ora, una vera elemosina, mentre la parità normativa è arretrata. Così non può continuare e i sindacati hanno posto il padrone di fronte all'esigenza di una svolta. Il capitale, del resto, non sta attuando da tempo la sua svolta attraverso le concentrazioni e la conquista dei mercati? La svolta chiesta dai sindacati richiede una modifica sostanziale e «normalizzazione» del contratto, portandolo ai livelli dei settori industriali più sviluppati. Quello delle conserve vegetali è infatti per grandissima parte un settore sviluppato.

L'adesione dei lavoratori a questa impostazione è stata completa in questo primo sciopero. Aziende note come la Star e l'Alfa di Parma hanno registrato astensioni del 90 e del 100 per cento. A Verona si è scioperoato per la prima volta in molte aziende; fra di esse la Zuegg, «Lido», Ferrarese di Cerea rimase deserte.

Nel numero 29 di

## Rinascita

- Il dramma delle donne (editoriale di Giorgio Amendola)
- Dopo Glassboro (di Giorgio Signorini)
- SIFAR: Sol Levante per De Lorenzo (intervista con l'on. Luigi Anderlini)
- Politica anticonfondina di Bonomi (di Gerardo Chiaromonte)
- Pisa: la lotta politica ha rafforzato il partito (di Nello Di Poco)
- Non c'è solo l'Alfa Sud (di Enrico Galbo)
- Una lettera da Tel Aviv e la replica di Emilio Sereni
- La funzione dell'esercito nella politica della RAI (di A. Abd-el Malek)
- I grandi anni venti della pittura sovietica (di Antonio Del Guercio)
- L'articolo di A. Metcenco sulla «Literatura Gazeta» in polemica con «Rinascita» e la risposta di Vittorio Strada
- Gli antichi e le macchine (di Santo Mazzarino)

## OSSERVATORIO ECONOMICO

### La donna al lavoro: «test» della società italiana

- L'inutile risparmio di 3175 miliardi (di Eugenio Peggio)
- L'economia fa i conti con le donne (di Donatella Turtura)
- Partiti e sindacati di fronte al problema della occupazione femminile (di Marisa Rodano)
- Prospettive del lavoro femminile (di Mario Mazzarino)
- La questione femminile nei piani regionali (di Anita Pasquali)
- Il progresso tecnico macina lavoratrici (di Ninnetta Zandigiacomi)

Diviso e contraddittorio il centro-sinistra sul progetto dell'IRI

## Alfa Sud: a Napoli dicono «si», a Torino dicono «ni»

Sconcertanti discorsi del Sindaco e di consiglieri d.c. e del PSU - Gli stessi uomini che hanno favorito un abnorme sviluppo della motorizzazione ora sono folgorati da improvvisi ripensamenti

Positive convergenze, invece, alla Provincia attorno ad una linea meridionale

### Il PCI sollecita il dibattito sull'Alfa Sud

I deputati comunisti on. Massimo Caprara e Silvio Leonardi hanno sollecitato il presidente della commissione Bilancio della Camera a riunire la commissione stessa per discutere sul progetto Alfa Sud. Nel corso di queste solleciti i due parlamentari del PCI hanno sottolineato che il comitato tecnico del CIPE ha già concluso i propri lavori.

A questo proposito si è appreso che la relazione è stata presentata all'on. Moro. La proposta di legge non è stata approvata alla Camera.

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acciari ha avvertito: «Non si può negare il diritto di chi vuole costruire stabilimenti nell'Alfa Sud e la FIAT ci costruirà stabilimenti nel Mezzogiorno».

Ma sconterante, per non dire clamoroso, è suonato il campanile del sindaco democristiano, già convinto, come avviene della motorizzazione, di avere diritti certi, il suo collega di gruppo Acci